



*Magnifica
Serenissima*
ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE

La Sanità nella Repubblica di Venezia

Un sistema d'avanguardia

La storia della sanità pubblica veneziana rappresenta un capitolo fondamentale nell'evoluzione della medicina preventiva mondiale. La Serenissima, grazie alla sua posizione strategica come crocevia commerciale, dovette affrontare **69 pestilenze**, sviluppando soluzioni innovative che influenzarono l'Europa intera.

Questo viaggio attraverso i secoli ci mostrerà come Venezia abbia creato un sistema sanitario all'avanguardia, dalle prime misure contro la Peste Nera fino all'introduzione di pratiche mediche rivoluzionarie, trasformando le emergenze in opportunità di progresso scientifico e sociale.





Il capitolare dei medici e spezieri

Sin dal **1258**, gli ufficiali della **Giustizia Vecchia** controllavano la qualità delle spezie, essenziali per la produzione di farmaci. Tra il **1258** e il **1261**, nacquero i **Capitolari dei Medici e degli Spezieri**, regolamenti che garantivano la disciplina di queste arti sotto la supervisione dei Giustizieri Vecchi.



1297

Le botteghe dei Spezieri dovevano rimanere aperte giorno e notte ed essere fornite di medicinali.



1325

Gli Spezieri hanno l'obbligo di ottenere la licenza dai Giustizieri Vecchi



XIV secolo

Divisione tra:
Spezieri da Medicine
Spezieri da Grosso



1445

Anche gli apprendisti devono registrarsi presso le autorità

Liber de simplicibus

Nel **1386**, il medico veneziano **Nicolò Rocabonella** realizzò il "**Liber de simplicibus**", un manoscritto con circa **440 illustrazioni botaniche** realizzate dal pittore miniaturista Andrea Amadio e i nomi delle piante in più lingue. Inizialmente destinato al figlio mercante **Ludovico**, il libro passò poi al fratello **Iacopo**, che lo donò alla spezieria "**Alla Testa d'Oro**" di Venezia.

Successivamente, il volume giunse ai **frati domenicani**, ma dopo un furto nel **1789**, il **Maggior Consiglio** lo trasferì alla **Biblioteca Marciana**, dove fu identificato come opera di Rocabonella e non della famiglia Rin, da cui aveva preso il nome di "**Codice Rigno**".





La Teriaca

Il Rimedio Universale della Serenissima

La **Teriaca Veneziana** fu uno dei farmaci più celebri della Repubblica di Venezia, considerata per secoli un **rimedio universale** contro ogni tipo di veleno e malattia. Originaria dell'antichità greco-romana, la sua formula venne perfezionata a Venezia, dove divenne una delle preparazioni farmaceutiche più rinomate e ambite in Europa e nel Mediterraneo.

La teriaca affonda le sue radici nella farmacopea dell'antica Grecia, attribuita ad **Andromaco il Vecchio**, medico personale dell'imperatore Nerone. Con il tempo, la ricetta si diffuse nel mondo arabo e poi in Europa, dove Venezia ne divenne il principale centro di produzione dal Medioevo fino al XVIII secolo.

Nel XV e XVI secolo, la Serenissima regolamentò rigorosamente la produzione della Teriaca, controllando la qualità degli ingredienti e affidando la sua preparazione solo alle spezierie più rinomate, come la celebre **Spezieria "Alla Testa d'Oro"** a Rialto.





1348 – La Peste Nera e le Prime Misure di Sanità

1

L'Epidemia Devastante

Nel 1348, Venezia viene colpita dalla devastante epidemia di **Peste Nera**, che decima la popolazione e crea il bisogno di nuove misure sanitarie per proteggere la Repubblica.

2

Prima Autorità Sanitaria

Per far fronte all'emergenza, il governo veneziano nomina tre "**sapienti deputati alla conservazione della salute**", rappresentando un primo tentativo di organizzare un'autorità sanitaria ufficiale.

3

Misure Temporanee

Nonostante l'importanza di questa innovazione, queste prime misure restano sporadiche e temporanee, evidenziando la necessità di un approccio più strutturato alla salute pubblica.



1468 – Fondazione del Lazzaretto Nuovo

Creazione della Struttura

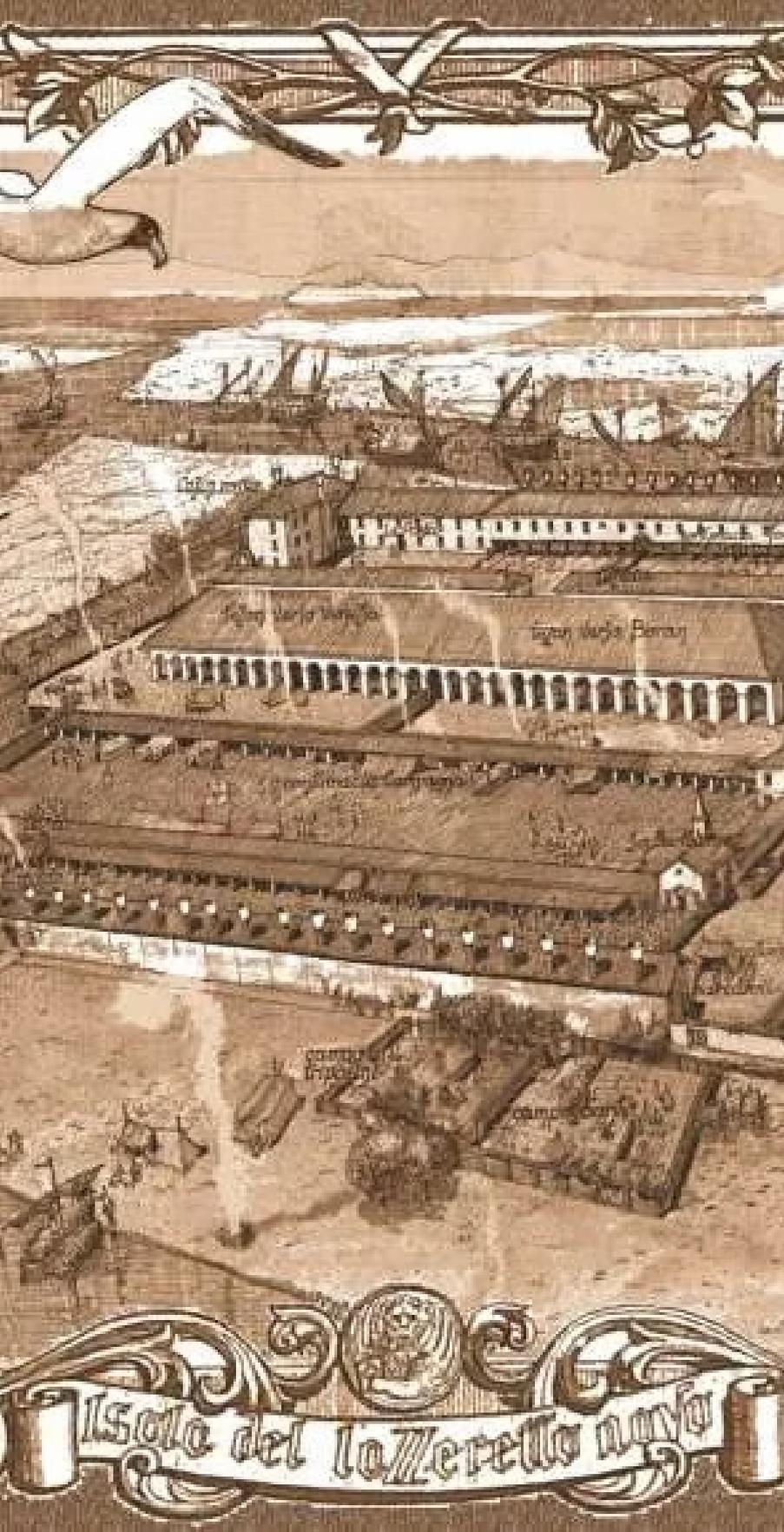
Per migliorare ulteriormente la prevenzione, Venezia istituisce il **Lazzaretto Nuovo**, un centro destinato non ai malati, ma alle merci e ai viaggiatori sospetti di contagio.

Introduzione della Quarantena

Qui le persone trascorrono un periodo di **quarantena**, mentre le merci vengono purificate attraverso procedure specifiche come la fumigazione e la ventilazione.

Modello Europeo

Questo sistema innovativo di prevenzione diventa un modello di riferimento che sarà in seguito adottato da altre nazioni europee, consolidando la leadership veneziana in campo sanitario.





Dove sono i Lazzaretti

Sono stati istituiti ai margini della città per garantire l'isolamento

Lazzaretto Vecchio



Lazzaretto Nuovo





I numeri delle maggiori pestilenze

1347-48

su circa 110.000 abitanti si stima che ne morirono quasi 40.000

1575-77

Su una popolazione di circa 150.000 individui ne morirono circa 50.000

A fine pestilenza La Repubblica fa un voto e decide di creare la chiesa del Redentore come ringraziamento



1630-31

Su 140.000 abitanti, infatti, ci furono approssimativamente 50.000 decessi

A fine pestilenza anche questa volta come ringraziamento viene dedicata la Basilica della Madonna della Salute





1486 – La Magistratura alla Sanità



Sorveglianza Sanitaria

I magistrati erano incaricati di sorvegliare costantemente la salute pubblica e implementare misure preventive per evitare lo scoppio di nuove epidemie nella Repubblica.



Controllo dei Porti

Una delle funzioni principali era controllare rigorosamente i lazzaretti e i porti per impedire l'ingresso di navi potenzialmente infette nel territorio veneziano.



Regolamentazione Farmaceutica

La Magistratura regolava l'attività delle spezierie e garantiva la qualità dei farmaci, supervisionando anche ospedali e strutture di assistenza in tutta la Serenissima.



1554 – Poteri Penali ai Provveditori alla Sanità

Concessione della Giurisdizione

Per rafforzare l'efficacia della Magistratura alla Sanità, ai **Provveditori alla Sanità** viene concessa **giurisdizione penale**, permettendo loro di punire chi viola le norme igienico-sanitarie.

Introduzione della Pena Capitale

Dal **1556**, viene introdotta anche la pena di morte per i trasgressori più gravi, come chi nasconde casi di peste o infrange la quarantena, mettendo in pericolo l'intera città.

Sistema di Controllo Rigoroso

Queste misure severe dimostrano quanto la Repubblica considerasse fondamentale la protezione della salute pubblica, creando un sistema di controllo tra i più rigorosi d'Europa.

1630-1631 – Ultima grande epidemia a Venezia

Rafforzamento delle Quarantene

Durante questa nuova ondata di peste, Venezia impone misure ancora più rigide per contenere il contagio, intensificando le procedure di isolamento nei lazzaretti.

Chiusura dei Luoghi Pubblici

Per ridurre i contatti tra la popolazione, vengono chiuse scuole, botteghe e luoghi di culto, anticipando le moderne misure di distanziamento sociale.

Costruzione della Basilica della Salute

Come ex voto per la fine dell'epidemia, la città costruisce la **Basilica di Santa Maria della Salute**, simbolo della gratitudine verso la Vergine per aver salvato la popolazione.





Le fedi di sanità

Le **Fedi di Sanità** erano certificati rilasciati dalla **Magistratura alla Sanità** della Repubblica di Venezia per attestare che una persona, una nave o una merce provenivano da un luogo **non colpito da epidemie**. Erano documenti fondamentali per garantire il commercio sicuro e prevenire la diffusione di malattie.

Fede di Sanità "Netta"

Attestava che il porto o la città di provenienza non erano colpiti da epidemie.

Fede di Sanità "Sospetta"

Rilasciata se vi era incertezza sulla presenza di malattie nel luogo d'origine.

Fede di Sanità "Infetta"

Dichiarava che la località di provenienza era colpita da un'epidemia e richiedeva quarantena.



Questi documenti erano essenziali per il **controllo delle frontiere sanitarie** e furono un precursore dei moderni passaporti sanitari come lo è stato il "Green Pass"



1689 – Regolamentazione delle Levatrici

Riconoscimento Ufficiale

A partire dal XVII secolo, la professione della **levatrice** (mammana) inizia ad essere riconosciuta ufficialmente, sottolineando l'importanza della salute materna e infantile.

Esami di Idoneità

Dal **1624**, per esercitare, le levatrici devono sostenere un esame di idoneità davanti a un medico del Magistrato alla Sanità e due levatrici esperte.

Formazione Specializzata

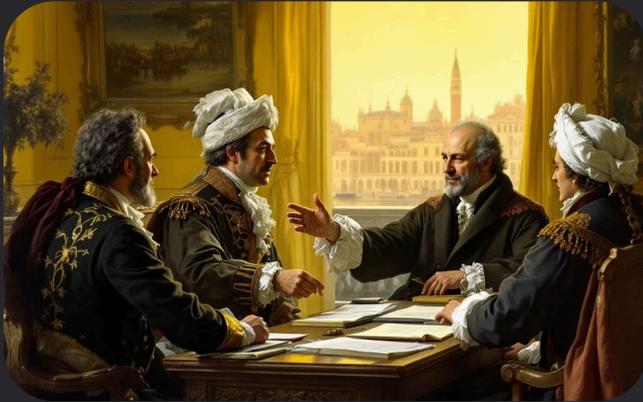
Nel **1689**, l'abilitazione diventa ancora più rigorosa con l'introduzione di **lezioni teoriche e pratiche** basate su testi specialistici, elevando gli standard della professione.

Pubblicazioni Mediche

Nel **1721**, il chirurgo Sebastiano Melli pubblica *La Comare Levatrice Istruita*, un trattato fondamentale che codifica le pratiche ostetriche veneziane.



1721 – Il Console d'Olanda Studia il Modello Veneziano



Richiesta Ufficiale

Nei primi anni del XVIII secolo, il **Console d'Olanda** invia una richiesta ufficiale per studiare il modello sanitario veneziano, riconoscendone l'eccellenza e l'efficacia.



Scambio di Conoscenze

Questo scambio di conoscenze mediche rappresenta uno dei primi esempi di cooperazione sanitaria internazionale, evidenziando il prestigio del sistema veneziano.



Influenza Internazionale

L'interesse olandese dimostra come Venezia sia considerata un punto di riferimento nella gestione della sanità pubblica, con un'influenza che si estende ben oltre i confini della Repubblica.



1768-1793 – Innovazioni Finali della Sanità Veneziana

Prima Inoculazione del Vaiolo (1768)

Il **protomedico Paitoni** introduce ufficialmente la pratica dell'**inoculazione del vaiolo**, una forma primitiva di vaccinazione importata dall'Impero Ottomano. Questo metodo consiste nell'infettare leggermente una persona sana con materiale prelevato da un malato di vaiolo, per stimolare una reazione immunitaria protettiva.

Quarantena a Poveglia (1793)

Con l'arrivo di un bastimento infetto, il Magistrato alla Sanità decide di mettere in isolamento l'intero equipaggio e le merci sull'isola di **Poveglia**, trasformata temporaneamente in lazzaretto. Grazie a questa misura drastica, Venezia evita una nuova ondata di peste, dimostrando l'efficacia del suo sistema anche negli ultimi anni della Repubblica.